



Cofinanziato  
dall'Unione europea



Regione  
Siciliana

**DOCUMENTO METODOLOGICO DI ANALISI DEI  
RISCHI PER LE VERIFICHE DI GESTIONE  
(art. 74, paragrafo 2 del Reg. (UE) n.2021/1060)  
PR Sicilia FSE+ 2021-2027**

(Versione n. 1.0 del 25/10/2024)

Allegato al DDG n. 1362 del 25/10/2024

Unione Europea

Repubblica Italiana

Regione Siciliana

Assessorato regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale

Dipartimento regionale della Formazione Professionale

Unione Europea

REPUBBLICA ITALIANA



**Regione Siciliana**

Assessorato dell'Istruzione e della Formazione Professionale  
Dipartimento della Formazione Professionale

## Stato del documento

**Versione corrente: 1.0**

### Fondo Sociale Europeo Plus - Programma Regionale Sicilia 2021-2027

**Titolo del documento:** "Documento metodologico di analisi dei rischi per le verifiche di gestione del PR Sicilia FSE+ 2021-2027 – Versione n. 1.0 del \_\_\_\_\_".

**Autorità di Gestione:** Dirigente Generale pro-tempore Dipartimento della Formazione Professionale

Regione Siciliana, 33 – 90129

Palermo

**Tel.**+39 0917073157 – +39 0917073081

**Fax** +39 0917073017

**e-mail:** [adg.fse@regione.sicilia.it](mailto:adg.fse@regione.sicilia.it)

### Quadro dei documenti correlati

<b>SI.GE.CO.</b>	Versione n. 1.0 del 26/07/2023
<b>Metodologia e criteri di selezione</b>	Versione n. 1.0 del 13/12/2022 (CdS)
<b>Manuale delle procedure</b>	Versione n. 1.0 del 26/07/2023
<b>Vademecum per l'attuazione</b>	Versione n. 1.0 del 26/07/2023



## Elenco delle principali abbreviazioni

<u>Abbreviazione</u>	<u>Descrizione</u>
<b>AdA</b>	Autorità di Audit
<b>AdG</b>	Autorità di Gestione
<b>AdS</b>	Aiuti di Stato
<b>ATI</b>	Associazione Temporanea di Imprese
<b>ATS</b>	Associazione Temporanea di Scopo
<b>CdP</b>	Cartella del Partecipante
<b>CdR</b>	Centro di Responsabilità
<b>CE</b>	Commissione Europea
<b>CUP</b>	Codice Unico di Progetto
<b>DDR</b>	Domanda di Rimborso
<b>DGR</b>	Deliberazione di Giunta Regionale
<b>DM</b>	Decreto Ministeriale
<b>EGESIF</b>	Expert Group on Structural and Investment Funds
<b>EPPO</b>	European Public Prosecutor's Office
<b>FESR</b>	Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
<b>FSE +</b>	Fondo Sociale Europeo Plus
<b>GdF</b>	Guardia di Finanza
<b>GU</b>	Gazzetta Ufficiale
<b>O.I.</b>	Organismo Intermedio
<b>OLAF</b>	Ufficio Europeo per la Lotta Antifrode
<b>OSC</b>	Opzioni di Costo Semplificate
<b>PA</b>	Pubblica Amministrazione
<b>PO</b>	Programma Operativo
<b>PR</b>	Programma Regionale
<b>RDC</b>	Regolamento Disposizioni Comuni
<b>RTI</b>	Raggruppamento Temporaneo di Imprese
<b>SI.GE.CO.</b>	Sistema di Gestione e Controllo
<b>UCS</b>	Unità di Costo Standard
<b>UE</b>	Unione Europea

## SOMMARIO

<b>1</b>	<b>LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO EX ANTE.....</b>	<b>6</b>
<b>2</b>	<b>ANALISI EX ANTE: ELEMENTI E FATTORI DI CONTESTO E PIANIFICAZIONE DELLE VERIFICHE DI GESTIONE.....</b>	<b>7</b>
2.1	Selezione delle voci di spesa nell'ambito delle domande di rimborso .....	8
2.2	Piano indicativo delle verifiche amministrative .....	9
<b>3</b>	<b>ANALISI DEL RISCHIO PER LE VERIFICHE IN LOCO .....</b>	<b>10</b>
3.1	Selezione delle Domande di rimborso.....	10
3.1.1	Universo di riferimento.....	10
3.1.2	Tipologie di rischio: classificazione e ponderazione di criteri/fattori .....	11
<b>4</b>	<b>REVISIONE DELLA METODOLOGIA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO.....</b>	<b>17</b>

## 1 LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO EX ANTE

Nella programmazione 2014-2020 lo strumento per supportare la pianificazione e la realizzazione delle attività di controllo delle Autorità di gestione (di seguito AdG) è rappresentato dalla “valutazione dei rischi”, che consente di focalizzare l’attenzione su specifici aspetti del controllo e, di conseguenza, di programmare le verifiche di gestione da svolgere.

Il Trattato sul funzionamento dell’Unione Europea (TFUE) all’art. 325 dispone che la Commissione e i paesi adottino misure di lotta alla frode e a ogni altra attività illegale che possa minare gli interessi finanziari dell’Unione. Prevenire ed individuare la frode rappresenta, pertanto, un obbligo generale per tutti i servizi della Commissione nell’esercizio delle loro attività quotidiane che implicano l’impiego di risorse.

Come prevede il considerando 62 del RDC, *“per assicurare un adeguato equilibrio tra l’attuazione efficace ed efficiente dei fondi e i relativi costi e oneri amministrativi, la frequenza, la portata e la copertura delle verifiche di gestione dovrebbero basarsi su una valutazione dei rischi che tenga presenti fattori quali il numero, la tipologia, la portata e il contenuto delle operazioni attuate, i beneficiari e il livello di rischio individuato da precedenti verifiche di gestione e audit”*.

A tal riguardo, l’art. 74, paragrafo 2 del RDC stabilisce che:

- le verifiche di gestione sono basate sulla valutazione dei rischi e proporzionate ai rischi individuati ex ante e per iscritto;
- le verifiche di gestione comprendono verifiche amministrative riguardanti le domande di pagamento presentate dai beneficiari e le verifiche in loco delle operazioni.

Pertanto, il presente documento descrive la metodologia utilizzata dall’AdG del Programma Regionale FSE+ 2014-2020 della Regione Sicilia, per la valutazione del rischio ex ante ovvero i fattori di rischio esaminati per identificare gli ambiti di intervento del PR più rischiosi e, se del caso, le operazioni, le domande di rimborso (di seguito DDR) e le spese/azioni da verificare.

Inoltre, il documento contiene le indicazioni relative alle modalità e alla tempistica di svolgimento dei controlli basati sull’analisi del rischio (frequenza, scopo/portata e grado di copertura), utili ad una pianificazione di massima delle verifiche di gestione, nonché le condizioni per la revisione della metodologia di valutazione del rischio.

Il presente documento è stato redatto sulla base delle indicazioni contenute nel Documento predisposto dalla Commissione europea *“Reflection Paper risk-based management verifications 2014-2020”* e comunque tenendo in considerazione gli aspetti rilevanti e il contesto specifico del PR.

## 2 ANALISI EX ANTE: ELEMENTI E FATTORI DI CONTESTO E PIANIFICAZIONE DELLE VERIFICHE DI GESTIONE

La valutazione dei rischi ex ante viene effettuata prima di iniziare a eseguire le verifiche di gestione e viene svolta per la totalità delle operazioni, delle domande di rimborso e dei beneficiari, ma tenendo in debito conto gli elementi di rischio.

In questa fase di avvio della programmazione 2014-2020, l'analisi del rischio compiuta dall'AdG determina la volontà di proseguire con i controlli amministrativi al 100% e, in continuità con la programmazione 2014-2020, su un campione di spese delle righe di pagamento.

Le motivazioni e gli approfondimenti svolti che hanno portato alla scelta di proseguire, in una fase iniziale, con il controllo sul 100% delle Domande di rimborso riguardano i seguenti aspetti:

- la scelta di controllare la totalità delle DDR va nella direzione di mantenere le disposizioni 2014-2020 al fine di consentire un più rapido avvio dell'attuazione del PR approvato a dicembre 2022, anche in conformità a quanto indicato dal considerando 56 del RDC: *“Al fine di rendere più rapido l'avvio dell'attuazione dei programmi, si dovrebbe facilitare il mantenimento delle disposizioni attuative del periodo di programmazione precedente. Il ricorso a sistemi informatici già creati per il precedente periodo di programmazione dovrebbe essere mantenuto con i debiti adattamenti, salvo che si renda necessaria una tecnologia nuova”*;
- evitare di avere due sistemi di controllo diversi in una fase in cui i due cicli di programmazione si sovrappongono, assicurando invece una modalità unica sia per gestire la chiusura del PO 2014-2020 che per l'avvio del PR 2014-2020;
- garantire maggiormente il bilancio dell'UE, ma anche sui bilanci nazionali e regionali, prevenendo un rischio (anche grave) attraverso modalità già note, efficaci e funzionanti, valutate come tali anche in esito agli audit dei vari organismi di controllo 2014-2020 (AdA, CE), questo perché l'analisi delle caratteristiche complessive del programma, almeno in fase di avvio del PR, eviterebbe il pericolo di un grave rischio di danno finanziario ai suddetti bilanci e verranno valutati i rischi correlati a livello di Programma con un'analisi di tipo “procedurale e qualitativo”;
- il grado di cambiamento organizzativo e strumentale suggerisce, in via precauzionale, di mantenere il sistema di gestione e controllo inalterato almeno per la fase iniziale di attuazione del PR e comunque anche a seguito degli esiti positivi dei controlli svolti dall'AdA;
- il mantenimento della verifica al 100%, infine, consente all'AdG di costruire e consolidare un patrimonio informativo sui rischi effettivi legati alle operazioni/beneficiari selezionate sul PR FSE+ 2014-2020, arricchendo la base di dati legati alle serie storiche delle operazioni/beneficiari del ciclo di programmazione precedente, rinviando in una fase successiva, ad un'ulteriore analisi per valutare la sostenibilità di verifiche amministrative a campione.

## 2.1 Selezione delle voci di spesa nell'ambito delle domande di rimborso

Come anticipato, l'AdG, in continuità con la programmazione 2014-2020, intende comunque procedere ad un campionamento delle voci di spesa presenti all'interno delle DDR.

Nel caso di **costi reali**, il campionamento delle voci di spesa viene svolto, con l'ausilio del sistema informativo, sulla base dei seguenti criteri:

1. Per ogni DDR deve essere verificata, su un campione estratto in base a criteri stabiliti nel presente documento e calcolati dal sistema informativo utilizzato, almeno il 30% della spesa dichiarata dal beneficiario;
2. Per ogni singola voce di costo, si procede all'individuazione di giustificativi con importo superiore ad un valore di soglia (**IS**, di seguito descritto), calcolato a partire dalla stessa popolazione di documenti di spesa che compongono tale voce. Questo sotto insieme, denominato strato "high values", raccoglie quindi giustificativi di importo significativo che, per tale caratteristica intrinseca, sono considerati più rischiosi di altri;
3. Anche nel caso in cui la somma degli importi dei documenti ricompresi negli strati "high values" delle singole voci di spesa superasse già il 30% della spesa dichiarata dal beneficiario, si procede comunque all'estrazione casuale di un giustificativo per ogni voce. In altra circostanza, si procede iterativamente all'estrazione di giustificativi da ciascuna voce sino al raggiungimento della copertura finanziaria fissata.

Nel caso di utilizzo di **tassi forfettari**, le voci di costo, che rappresentano la base di calcolo su cui applicare il tasso forfettario, devono essere verificate su base campionaria come per i costi reali.

Nel caso di utilizzo di **unità di costo standard (UCS)** per attività formative corsuali, deve essere verificata almeno il 30% della spesa dichiarata dal beneficiario.

Nel caso di **verifica on desk su base campionaria**, qualora si rilevino spese non ammissibili, **l'AdG effettua un supplemento di indagine sulla singola voce in cui ha rilevato la criticità.**

Al fine di determinare la natura dell'irregolarità riscontrata, se cioè di carattere casuale o sistemica si verifica un'ulteriore riga di spesa della medesima tipologia, la procedura è reiterata se vien riscontrato ulteriore errore.

L'AdG, pertanto, verifica se l'importo dell'eventuale documento irregolare (o la sommatoria di quelli irregolari nel caso sistemico) sia inferiore alla soglia di significatività/tollerabilità del 5% del valore della spesa rendicontata sulla singola voce. In tal caso, data l'esiguità del suo impatto, si procede solo alla non imputazione del singolo giustificativo (o dei giustificativi) coinvolto. **Se l'importo irregolare supera il valore di soglia del 5%, si estende il controllo a tutti i documenti di spesa che compongono la voce.**

I giustificativi campionati nell'ambito del controllo amministrativo sono evidenziati nel sistema informativo tramite un apposito flag.



## 2.2 Piano indicativo delle verifiche amministrative

Il beneficiario, nei termini stabiliti dalle procedure vigenti di attuazione del PR, provvede a creare le DDR intermedie e finali, comprendente le spese imputabili al progetto, l'insieme delle spese inserite nelle DDR intermedie e finali costituisce il rendiconto complessivo delle spese.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 74 del RDC, *l'AdG assicura che il beneficiario riceva l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta integralmente ed entro 80 giorni dalla data di presentazione della domanda di rimborso (riferite ad anticipazione, stati di avanzamento e saldo finale) da parte del beneficiario, il termine può essere interrotto se le informazioni presentate dal beneficiario non consentono all'AdG di stabilire se l'importo sia dovuto.*

L'elenco delle DDR da controllare e relativo campionamento delle spese deriverà in modo automatico da specifiche funzionalità già in essere all'interno del sistema informativo regionale, in modo da rendere in tempo reale ed immediatamente eseguibili i controlli.

Le DDR saranno verificate al 100% su un campione delle voci di spesa, come in precedenza descritto, prima che l'AdG dichiari la spesa alla CE e prima che l'AdA prelevi il suo campione.

### 3 ANALISI DEL RISCHIO PER LE VERIFICHE IN LOCO

Considerando che le verifiche in loco sulle operazioni sono svolte a campione anche nella **programmazione 2014-2020**, l'AdG ha **confermato le scelte metodologiche già in uso**, descritte nei successivi paragrafi.

#### 3.1 Selezione delle Domande di rimborso

##### 3.1.1 Universo di riferimento

Le verifiche in loco vengono svolte su un campione delle operazioni, avviate, concluse o non concluse, per le quali è stata presentata una DDR (Domanda di Rimborso) sottoposta a verifica on desk nel periodo contabile di riferimento, avvalendosi delle informazioni e di un'apposita funzionalità presente nel sistema informativo.

L'AdG prevede che vengano svolte verifiche in loco in itinere, su un campione di operazioni, allo scopo di accertare:

- la conformità delle procedure adottate dal beneficiario/soggetto attuatore rispetto alla normativa prevista dal codice appalti;
- la regolarità dell'esecuzione dell'operazione cofinanziata;
- la verifica della documentazione giustificativa della spesa;
- la concretezza dell'operazione.

Questi controlli riguardano operazioni che possono risultare aperte o chiuse con riferimento all'attuazione nel momento dei controlli stessi. Il controllo si concentra sui suddetti 3 aspetti se le attività sono già concluse.

L'estrazione del campione delle operazioni da sottoporre a controllo in loco deve avvenire nel rispetto della tempistica di seguito indicata:

<u>Scadenza estrazione</u>	<u>Periodo contabile di riferimento</u>
31 gennaio dell'anno n+1	Spese pervenute nel periodo 01 luglio - 31 dicembre dell'anno n
30 aprile dell'anno n+1	Spese pervenute nel periodo 01 gennaio anno n+1 - 31 marzo dell'anno n+1
31 luglio dell'anno n+1	Spese pervenute nel periodo 01 aprile anno n+1 - 30 giugno dell'anno n+1 <sup>1</sup>

<sup>1</sup> Le spese verificate nel mese di luglio, dovranno essere approvate dai CdR/O.I., mediante la compilazione e sottoscrizione del modello ATT03, successivamente al 1° agosto o all'apertura della proposta di domanda di pagamento intermedio finale. Resta fermo il principio che il campionamento è riferito alle sole spese approvate dai CdR/O.I. nel periodo contabile di riferimento.

Le verifiche devono concludersi entro il 15 ottobre dell'anno n+1 per consentire la puntuale trasmissione dei documenti riferiti ai conti. Pertanto, nessuna spesa deve essere inserita nei conti certificati presentati alla CE se le verifiche pianificate non sono state del tutto completate e la spesa non viene confermata come legittima e regolare. Entro il termine del 15 ottobre devono intendersi concluse tutte le attività di controllo, ivi compresi gli eventuali contraddittori con i beneficiari e follow up.

### 3.1.2 Tipologie di rischio: classificazione e ponderazione di criteri/fattori

L'estrazione del campione per le operazioni da sottoporre a verifica in loco è subordinata alla realizzazione di un'analisi dei rischi. Tale analisi nel caso di Sovvenzioni viene condotta per ogni singola Procedura di Attivazione (PRATT), mentre nel caso di Acquisizione Beni e Servizi l'analisi viene condotta a livello dell'insieme delle PRATT.

Nel caso di sovvenzioni a singoli destinatari, quando il beneficiario è l'Amministrazione Regionale, le operazioni non sono oggetto di campionamento in quanto tali operazioni sono controllate al 100% presso il beneficiario.

La valutazione dei rischi, oltre a tenere conto di eventuali rischi derivanti da casi di sospetta o accertata frode, deve combinare la valutazione di rischio di 11 diversi componenti:

- 1.a.1) Rischio Verifiche Desk
- 1.a.2) Rischio Controlli I livello in loco
- 1.a.3) Rischio Controlli II livello e altri Auditors
- 1.a.4) Rischio Controlli II livello System Audit
- 1.a.5) Rischio Ammontare Sostegno Pubblico
- 1.a.6) Rischio Natura Beneficiario
- 1.a.7) Rischio Concentrazione Operazioni in capo allo stesso beneficiario
- 1.a.8) Rischio Tipologia Macroprocesso
- 1.a.9) Rischio Numerosità operazioni per PRATT
- 1.a.10) Rischio Complessità e Innovazione PRATT
- 1.a.11) Rischio autovalutazione frode

Ogni componente di rischio viene valorizzata con l'attribuzione di un valore:

LIVELLO DI RISCHIO	VALORE
ALTO	1
MEDIO	0,5
BASSO	0

Con riferimento alle componenti di rischio a1 – a2 – a3 vengono attribuiti i livelli di rischio associati agli esiti dei controlli svolti sulle operazioni della PRATT di riferimento ossia:

- percentuale importi non ritenuti ammissibili rispetto al valore controllato dall'UMC delle DDR presentate dal beneficiario a seguito di verifiche desk;
- percentuale importi non ritenuti ammissibili rispetto al valore controllato dall'UMC delle DDR presentate dal beneficiario a seguito di verifiche di I livello in loco;
- percentuale importi non riconosciuti sulla base degli esiti definitivi trasmessi all'Autorità di Gestione dall'Autorità di Audit e/o da altri Auditors sulle operazioni controllate (verifiche di II livello e altre verifiche).

Di seguito i valori di rischio attribuiti sulla base delle percentuali di criticità emerse:

% CRITICITÀ EMERSE	LIVELLO DI RISCHIO	VALORE
% ≥ 5%	ALTO	1
5% < % > 2%	MEDIO	0,5
% ≤ 2%	BASSO	0

Con riferimento alla componente di rischio a4 viene attribuito il livello di rischio associato alla categoria di valutazione del rischio attribuita dall'Autorità di Audit a seguito di verifiche System Audit.

Sulla base della verifica dei requisiti chiave l'Autorità di Audit attribuisce una categoria di valutazione del rischio con valori tra 1 e 4.

Pertanto viene attribuito a tutte le PRATT lo stesso valore secondo la tabella seguente:

CATEGORIA DI VALUTAZIONE	LIVELLO DI RISCHIO	VALORE
Categoria 4	ALTO	1
Categoria 3	MEDIO	0,5
Categoria ≤ 2	BASSO	0

Con riferimento alla componente di rischio a5 viene attribuito il livello di rischio associato all'importo medio dell'ammontare del contributo concesso alla singola operazione rispetto alla PRATT di riferimento come da tabella seguente:

IMPORTO MEDIO CONTRIBUTO CONCESSO	LIVELLO DI RISCHIO	VALORE
MContributo $\geq$ 500.000,00	ALTO	1
100.000,00 < MContributo < 500.000,00	MEDIO	0,5
MContributo $\leq$ 100.000,00	BASSO	0

Con riferimento alla componente di rischio a6 viene attribuito il livello di rischio associato alla natura del beneficiario ossia della tipologia del beneficiario delle operazioni rispetto alla PRATT di riferimento come da tabella seguente:

NATURA BENEFICIARIO	LIVELLO DI RISCHIO	VALORE
Privato	ALTO	1
Ente Pubblico	MEDIO	0,5
Amministrazione Pubblica	BASSO	0

Nel caso di PRATT rivolte a beneficiari di diversa natura viene attribuito il valore medio di rischio.

Con riferimento alla componente di rischio a7 viene attribuito il livello di rischio associato alla concentrazione di più operazioni in capo allo stesso beneficiario rispetto alla PRATT di riferimento come da tabella seguente:

OPERAZIONI STESSO BENEFICIARIO	LIVELLO DI RISCHIO	VALORE
Op. stesso BF $\geq$ 15	ALTO	1
5 < Op. stesso BF < 15	MEDIO	0,5
Op. stesso BF $\leq$ 5	BASSO	0

Con riferimento alla componente di rischio a8 viene attribuito il livello di rischio associato al macroprocesso rispetto alla PRATT di riferimento come da tabella seguente:

MACROPROCESSO	LIVELLO DI RISCHIO	VALORE
Costi reali	ALTO	1
Tasso forfettario – UCS	MEDIO	0,5
AbS – Importo forfettario – UCS (borse studio – voucher)	BASSO	0

Nel caso di PRATT che applicano più macroprocessi viene attribuito il valore medio di rischio.

Con riferimento alla componente di rischio a9 viene attribuito il livello di rischio associato alla numerosità delle operazioni rispetto alla PRATT di riferimento come da tabella seguente:

NUMEROSITÀ OPERAZIONI	LIVELLO DI RISCHIO	VALORE
Op. PRATT $\geq$ 500	ALTO	1
100 < Op. PRATT > 500	MEDIO	0,5
Op. PRATT $\leq$ 100	BASSO	0

Con riferimento alla componente di rischio a10 viene attribuito il livello di rischio associato alla complessità (numero di azioni che compongono le operazioni e numero di tipologia di costi contemplati) e al livello di innovazione (assenza di analoghe esperienze) relativi alla PRATT di riferimento come da tabella seguente:

RISCHIO COMPLESSIVO INNOVAZIONE PRATT	LIVELLO DI RISCHIO	VALORE
Inn. PRATT $\geq$ 3	ALTO	1
2 < Inn. PRATT > 1	MEDIO	0,5
Inn. PRATT $\leq$ 1	BASSO	0

Con riferimento alla componente di rischio a11 viene attribuito il livello di rischio associato agli esiti del questionario di autovalutazione del rischio di frode come da tabella seguente:

RISCHIO COMPLESSIVO NETTO	LIVELLO DI RISCHIO	VALORE
ELEVATO	ALTO	1
MODERATO	MEDIO	0,5
BASSO	BASSO	0

La somma degli 11 indicatori attribuiti ad ogni componente di rischio per PRATT determina il Rischio PRATT sulla base del quale viene individuato l'obiettivo di campionamento della spesa per le verifiche in loco di I livello come da tabella seguente:

RISCHIO PRATT	OBIETTIVO CAMPIONAMENTO SPESA	OBIETTIVO CAMPIONAMENTO OPERAZIONI
$R\_PRATT \geq 7$	20%	10%
$4 < R\_PRATT < 7$	10%	5%
$R\_PRATT \leq 4$	5%	3%

L'estrazione delle operazioni all'interno dei singoli scaglioni sarà casuale e verrà ripetuta fino al raggiungimento del numero minimo di operazioni da controllare (A) e della percentuale di spesa da campionare per quel dato scaglione (B).

Coerentemente con quanto previsto dalla nota di riflessione "Verifiche di gestione basate sul rischio articolo 74 (2) del RDC 2021-2027", il campione può concentrarsi su operazioni di ampio valore, operazioni per cui sono stati precedentemente identificati problemi o irregolarità o su transazioni che sono apparse, durante le verifiche amministrative, come insolite e che richiedono ulteriori esami.

Non è esclusa la possibilità di creare, all'interno di ciascuno strato (che costituisce l'universo campionario di riferimento per il CdR), un'ulteriore stratificazione basata su criteri quali ad esempio l'importo finanziario o altri fattori che vengono considerati particolarmente significativi (operazioni per cui sono stati precedentemente identificati problemi o irregolarità, ecc.). In quest'ottica, è possibile quindi individuare un sottostrato cosiddetto "exhaustive" composto solamente da operazioni individuate non in maniera casuale, ma in virtù di tali considerazioni di rischio. Questo sottostrato, di numerosità tendenzialmente limitata, è controllato al 100%. La restante parte del campione di operazioni, che compone il sottostrato cosiddetto "non-exhaustive", è selezionata in maniera casuale. Complessivamente il campione deve soddisfare i requisiti minimi di copertura dell'universo mostrati nelle precedenti tabelle.

Nel caso di riscontro di irregolarità nel campione di operazioni selezionate, il CdR è tenuto a valutare la necessità di estendere il controllo ad altri interventi, al fine di determinare se situazioni di criticità sussistano in operazioni similari.

Ciascun CdR può periodicamente variare il proprio approccio di campionamento, variando la propria metodologia (ad esempio, nel caso di importi particolarmente frammentati e di piccola entità può essere utile campionare l'unità monetaria piuttosto che direttamente la singola operazione).

Si sottolinea altresì l'obbligatorietà dell'utilizzo del **sistema Arachne** per il CdR/O.I. a supporto delle attività di campionamento. In particolare, per il PR Sicilia FSE+ 2021-2027, l'AdG stabilisce che

ciascun CdR/O.I. dovrà consultare il sistema Arachne tramite il personale profilato con il ruolo di supervisor o di guest.

Al campione determinato verranno aggiunti i **progetti/soggetti a cui Arachne associa il c.d. semaforo rosso**, avendo evidenziato attraverso il set di 102 indicatori classificati in 7 categorie principali che il rischio globale associato è ricompreso tra 41 e 50.

Nei casi in cui il **semaforo è arancione** (con rischio globale ricompreso tra 31 e 40), il CdR/O.I. dovrà comunque indagare quale tra le 7 categorie presenta un livello più alto (punteggio tra 41 e 50) e dare evidenza nella reportistica delle motivazioni per le quali si decide o meno di procedere ad includere il progetto nel campione da controllare.

Il report derivante dalla consultazione del sistema ARACHNE dovrà essere salvato tramite upload nel sistema informativo.



## 4 REVISIONE DELLA METODOLOGIA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Posto che la valutazione del rischio costituisce un esercizio ciclico, la presente metodologia può essere soggetta, se del caso, a **revisione periodica** di norma annuale, al fine di tenere in debito conto aspetti specifici sopraggiunti che rendano necessario il riesame.

In particolare, si indicano di seguito condizioni e fattori, seppur non esaustivi, in base ai quali l'aggiornamento della metodologia di valutazione dei rischi può avvenire:

- modifiche significative del sistema di gestione e controllo, anche in esito all'esercizio in materia di gestione dei rischi (ad esempio cambiamenti organizzativi interni all'AdG, modifiche relative alle misure antifrode compresa l'autovalutazione del rischio frode, ecc.);
- avvio sperimentazione del campionamento delle verifiche amministrative (su Domande di rimborso) una volta avviata la programmazione;
- nuove tipologie di operazioni;
- risultati di precedenti verifiche amministrative e in loco ai sensi dell'art. 74, paragrafo 2 del RDC;
- esiti degli audit dei sistemi e degli audit delle operazioni, ai sensi dell'art. 77 e dell'art. 79 del RDC;
- esiti di eventuali audit della CE o della Corte dei conti Europea riferiti al programma in questione;
- ulteriori informazioni rilevanti provenienti da altri Organi nazionali (Corte dei Conti Italiana, GdF, ecc.) o europei (EPPO, OLAF);
- fattori esterni che potrebbero avere un impatto sull'attuazione delle operazioni (ad esempio, potenziali conflitti di interesse, l'esistenza di segnalazioni e reclami, ecc.).

L'AdG avvierà pertanto le necessarie valutazioni al fine di includere fattori e condizioni nuovi e modificare il presente documento.